

Addio al pediatra che amava l'arte «Insegnava la bellezza ai bambini»

SAN DONÀ

Un ottimo dirigente medico, un uomo di grande cultura, una persona molto vicina all'associazionismo e alle situazioni di bisogno. E, per la famiglia, un vero e proprio faro. È il dottor Federico Teker, venuto a mancare all'età di 80 anni all'ospedale cittadino, dov'era ricoverato. Lascia la moglie Laura Coppo, con cui era sposato dal 1972, ed i figli Andrea, a sua volta dirigente alla direzione medica ospedaliera dell'Ulss4, e Marialuisa, insegnante alla Romolo Onor. Laureato in medicina e chirurgia, una volta specializzato, ha svolto tutto il suo percorso nell'azienda sanitaria del Veneto Orientale (prima Asl 10, ora Ulss4). Pediatra molto conosciuto e stimato, è stato dirigente medico della pediatria di San Donà di Piave, sotto la dirigenza del professor Andrea Peressini e del dottor Gianfranco Dianese.

IL RICORDO

«È stato un collega ed un collaboratore molto importante – commenta il dottor Dianese, con cui Teker condivideva anche la passione per la cultura – Solido nei suoi giudizi, talvolta un po' duro, comunque estremamente efficiente». Lo caratterizzava una particolare vena artistica, ricordata da molti colleghi, che usava per diffondere messaggi di bellezza a loro e so-

prattutto ai piccoli pazienti. «Un pensiero va alla sua famiglia – commenta il direttore generale dell'Ulss4, Carlo Bramezza – in particolare al figlio Andrea, nostro dirigente, al quale vanno le mie più sentite condoglianze ed un messaggio di vicinanza, anche a nome della direzione strategica e di tutti i colleghi». Persona di grande cultura, il dottor Teker ha anche ricoperto il ruolo di presidente della biblioteca civica negli anni Novanta. Ha preso parte, personalmente, alla stesura di vari testi, inerenti alla cultura, all'arte e alla storia della città. Tra le opere si ricorda la storia dell'ospedale di San Donà di Piave, scritta nel Duemila. Era continuamente «affamato» di sapere, fino all'ultimo: basti pensare che il giorno prima che si spegnesse, stava leggendo l'ultima enciclica del Papa. Molto impegnato anche nel sociale, ha collaborato per molti anni al gruppo Caritas della parrocchia del Duomo della città. Cosa naturale per una persona sempre disponibile ad aiutare. Aveva l'hobby del collage e scriveva poesie. «Per noi è stato un vero e proprio faro – è il ricordo commosso dei familiari – È stato importante come papà, nonno, fratello. Una presenza che difficilmente si riesce a spiegare con le parole, perché per tutti noi era tutto, una guida». La data dei funerali non è stata ancora fissata.

F. Cib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEDICO Federico Teker, è stato dirigente di pediatria a San Donà

